

### **USR Lombardia. Percorsi Abilitanti Speciali. Comunicazione riepilogativa. Indicazioni in merito ai percorsi attivabili e non, in Regione Lombardia.**

- 1) L'USR Lombardia con nota Prot. n. MIUR AOODRLO R.U. 1512 del , 28 gennaio 2014 Comunica che nella regione Lombardia i Percorsi Abilitanti Speciali **sono in corso di attivazione** per le seguenti classi di concorso:

A013, A017, A019, A029, A030, A031, A032, A036, A037, A038, A039, A042, A043, A047, A048, A049, A050, A051, A052, A057, A058, A059, A060, A061, A245, A246, A345, A346, A445, A446, A545, A546, A646, A946.

- 2) **Non sono attivabili per mancanza di un sufficiente numero di iscritti le classi di concorso:** A001, A002, A011, A012, A014, A054, A055, A069, A074, A075, A646, A846, C020, C040, C070, C100, C110, C130, C150, C200, C230, C250, C260, C350, C370, C380, C460, C480, AD77, AE77, AF77, AH77, AK77, AL77, AN77, A006, A007, A010, A022, A023, A044, A062, A064, A065, D610, D615, D622. **Per queste classi di concorso sono state avviate interlocuzioni con gli altri Uffici Scolastici Regionali, al fine di organizzare percorsi interregionali.**

- 3) **Infine, non risultano ad oggi attivabili per assenza di offerta formativa da parte delle Università le classi di concorso** A016, A020, A033, A034, A035, A040, A071, A072, A076, C031, C032, C033, C034, C050, C240, C270, C290, C300, C310, C320, C430, C450, C500, C510, C520, AI77, AJ77, AM77, A018, A021, A024, A025, A027, A028;

**L' U.S.R. Lombardia è comunque impegnato a cercare soluzioni alternative che consentano di attivare l'offerta formativa nel più breve tempo possibile.**

Per quanto riguarda la scuola dell'infanzia e la scuola primaria, si attende il riscontro alla nota del 14 gennaio 2014, prot. 77.

## **USR Lombardia. Percorsi Abilitanti Speciali. Comunicazione riepilogativa.**

Con avviso del 29 gennaio l'U.S.R. Lombardia ha fatto poi sapere che i corsi della classe A345 si svolgeranno su una sola annualità, nel corrente anno accademico. Pertanto, tutti i candidati dovranno immatricolarsi presso la sede di rispettiva assegnazione entro i termini previsti dalle singole Università.

Si svolgeranno, invece, su due annualità i Percorsi Abilitanti Speciali per la classe di concorso A032 (nota prot. n. 1266 del 23 gennaio 2014). Pertanto, l'elenco pubblicato con [nota del 22 gennaio, prot. DRLO 1177](#), contiene soltanto i nominativi dei candidati assegnati alla prima annualità. Successivamente verranno pubblicate anche le assegnazioni per l'anno successivo. I corsi dell'Università di Pavia per la classe A032 si svolgeranno presso la sede distaccata di Cremona.

Continua anche la pubblicazione degli elenchi definitivi (anche rettificati), con relativa assegnazione alle sedi universitarie per l'a.a. 2013/2014:

[Elenco rettificato relativo alla classe di concorso A445](#)

[Elenco rettificato relativo alla classe di concorso A060](#)

[Elenco relativo alla classe di concorso A043](#)

[Elenco relativo alla classe di concorso A246](#)

[Elenco relativo alla classe di concorso A346](#)

[Elenco relativo alla classe di concorso A446](#)

[Elenco relativo alla classe di concorso A546](#)

[Elenco relativo alla classe di concorso A036](#)

[Elenco relativo alla classe di concorso A037](#)

[Elenco relativo alla classe di concorso A038](#)

[Elenco relativo alla classe di concorso A047](#)

[Elenco relativo alla classe di concorso A345](#)

[Elenco relativo alla classe di concorso A445](#)

[Elenco relativo alla classe di concorso A545](#)

[Elenco rettificato relativo alla classe di concorso A017](#)

[Elenco relativo alla classe di concorso A019](#)

## **PAS – richiesta rilascio nulla osta**

Riportiamo la nota del 21/1/2014 dell'USR Lombardia

A seguito di numerose richieste pervenute, si precisa che, a tutela della posizione e dei diritti degli interessati, i candidati che richiedano a questo Ufficio Scolastico Regionale il nulla osta per la frequenza dei *Percorsi Speciali Abilitanti* in altre regioni, potranno ottenerlo **solo** a seguito di formale assicurazione da parte dell'Ufficio Scolastico Regionale di arrivo della possibilità di accoglimento della richiesta di trasferimento.

L'occasione è gradita per porgere distinti saluti.

Il dirigente

Luca Volonté

LV/Mcdb/lb

Ufficio VI – Personale della scuola

Tel. +39 02 574 627 279 – Email uff6-lombardia@istruzione.it

## **No alle discriminazioni per la frequenza dei PAS**

### **Le Università "lombarde" negano il diritto all'abilitazione ai docenti dell'infanzia e della primaria.**

La FLC CGIL Lombardia a seguito della riunione d'informativa svoltasi il 13 gennaio presso l'USR Lombardia, nel prendere atto dell'indisponibilità da parte delle Università lombarde per l'attivazione dei Percorsi Abilitanti Speciali (PAS) per Infanzia e Primaria, invitano le forze politiche locali, le istituzioni locali a partire da Regione Lombardia, tutte le organizzazioni sindacali, ad adoperarsi affinché non si attui la grave discriminazione che vede l'impossibilità per questi docenti di conseguire un'abilitazione, possibilità che è diversamente concessa ai colleghi che insegnano nei corsi della secondaria.

La FLC CGIL Lombardia chiede all'Assessore all'Istruzione, Formazione e Lavoro Valentina Aprea e al Direttore generale dell'USR Lombardia Francesco de Sanctis di intervenire in maniera risoluta presso la CRUI, e in particolare presso il loro presidente dott. Stefano Paleari, Rettore dell'Università di Bergamo, affinché questa pesante discriminazione venga rimossa.

La consapevolezza che il problema non riguarda solo la Lombardia ma anche altre Università in Italia, non ci consola, anzi! Il fatto che alcuni Atenei italiani stiano per dar corso a percorsi abilitanti per l'infanzia e la primaria, crea nei confronti di questi docenti una seconda discriminazione in quanto per qualcuno di loro sarà possibile abilitarsi mentre per i colleghi della Lombardia no!

E' quindi una doppia discriminazione quella che sono costretti a subire questi docenti: la prima derivante dall'appartenere ad un ordine di scuola specifico, la seconda è invece di ordine territoriale. Una follia!

La FLC CGIL Lombardia ritiene assolutamente non più rinviabile un intervento del Ministro Carrozza che ponga fine alle politiche lobbystiche e di potere che da anni le Università dispensano in materia di percorsi di formazione per l'abilitazione all'insegnamento.

Oltre che essere una questione di dignità e rispetto della professionalità docente è anche una questione di diritto! E' quindi assolutamente indispensabile che vengano rimossi tutti gli ostacoli che oggi si frappongono a quanto previsto dalle norme vigenti quali DM 81/13 e nota 2352 del 30/10/2013, DD 7/4/2012 e DL104/2013.

[http://www.flccgil.lombardia.it/cms/view.php?cms\\_pk=4271&dir\\_pk=112](http://www.flccgil.lombardia.it/cms/view.php?cms_pk=4271&dir_pk=112)

## Poche luci e molte ombre dopo l'incontro con il Ministro Carrozza

Comunicato stampa di Domenico Pantaleo, Segretario generale della Federazione Lavoratori della Conoscenza CGIL.

28/01/2014

Riteniamo importante l'impegno del Governo a **rimuovere il blocco delle retribuzioni dei lavoratori della scuola per il 2014**, ma rileviamo che rimangono ancora aperte alcune partite importanti sugli aspetti salariali e contrattuali del personale della scuola.

Sul versante del **ripristino degli scatti di anzianità** di docenti e ATA, pur apprezzando l'impegno del Ministro per evitare il recupero forzoso in busta paga, dobbiamo rilevare che **nessuna risorsa aggiuntiva** è stata prevista e l'unica possibilità che ci è stata prospettata è la decurtazione del fondo per il miglioramento dell'offerta formativa, che rappresenta un pezzo del salario accessorio del personale e l'unica fonte certa per sostenere l'ampliamento dell'offerta formativa.

Nessuna soluzione invece per le **posizioni economiche del personale ATA** e per il **salario di posizione dei dirigenti scolastici**.

Diciamo con chiarezza che **su questi punti occorre trovare una soluzione in fretta**: non è accettabile che si proceda retroattivamente a recuperare somme già pagate a fronte di prestazioni rese negli anni scorsi. Se queste risposte non arriveranno, la **FLC CGIL continuerà con le mobilitazioni** ed è pronta ad arrivare fino allo **sciopero della scuola**.

Assolutamente inammissibile è invece il tentativo di scambiare salario/stabilizzazioni di gelminiana memoria. Non possiamo non rilevare la **contraddizione** fra il **ripristino degli scatti 2012** e l'intervento sulle **carriere dei neo-immessi in ruolo** per sostenere i costi delle assunzioni previste dal piano triennale licenziato dal Governo un paio di mesi fa. Lo diciamo fin da adesso: se è questo ciò che si prefigura, la FLC darà battaglia per evitare che a pagare il conto siano sempre i più deboli.

Crediamo infatti che **sia giunto il momento di cessare gli interventi invasivi sui diritti contrattuali e salariali** del personale della scuola e fare l'unica cosa che i lavoratori e le lavoratrici si aspettano: rinnovare il contratto nazionale di lavoro sia per la parte economica che normativa.

La FLC a tal proposito nelle prossime settimane presenterà la propria **piattaforma contrattuale** per dare un segnale tangibile dell'impegno della nostra organizzazione. Ora sta al Governo, dare una risposta a tutto il personale dei comparti della conoscenza in termini di salario e di miglioramento delle condizioni di lavoro garantendo il rinnovo del contratto nazionale.

## Scatti di anzianità 2013: a febbraio restituito il "gradone"

Dopo il "giallo" delle buste paga di gennaio, arriva una nota di NoiPa che prevede il ripristino della posizione stipendiale, ma non spiega come è stata operata la trattenuta e la restituzione delle somme 27/01/2014

NoiPa, con la [nota 5 del 27 gennaio 2014](#), comunica che con il cedolino di febbraio docenti e ATA interessati al passaggio stipendiale nel 2013 si vedranno riattribuito il "gradone" maturato.

Questo per effetto del [Decreto Legge 3/2014](#) che ha dato una copertura finanziaria, anche se temporanea, all'operazione scatti.

In pratica **chi a gennaio era stato "retrocesso" riacquisirà la stessa posizione già attribuita nel 2013** con conseguente allineamento della retribuzione e arretrati relativi al mese di gennaio 2014.

Quest'ultima nota di NoiPa non fa altro che **confermare l'enorme caos che Miur e Mef hanno creato** gettando ancora più scompiglio tra i lavoratori quando sarebbe stato sufficiente scrivere già a gennaio come avrebbe operato NoiPA nei diversi passaggi: retrocessione stipendiale, economica, recupero, restituzione.

**Rispetto alla restituzione effettuata sempre con valuta 23 gennaio 2014** molti lavoratori ci stanno scrivendo per chiederci spiegazioni relativamente all'importo restituito che non corrisponde ai 150,00 euro trattenuti.

Per questa ragione abbiamo ritenuto utile **spiegare quel che è accaduto dopo aver fatto verifiche a campione su alcuni cedolini.**

Nel cedolino del mese di gennaio il recupero di 150,00 euro figura come arretrati a debito nella colonna delle ritenute.

**Questo debito ha comportato un prelievo Irpef minore** in quanto ha abbassato l'imponibile fiscale di euro 150,00 di conseguenza nel mese di gennaio è stata prelevata meno Irpef. Basta verificare l'imponibile per rendersene conto.

Pertanto nel cedolino della restituzione, sull'arretrato a credito lordo di 150,00 euro è stata calcolata l'Irpef e detratta. Ecco perché il netto restituito non è di 150,00 euro bensì di euro 150,00 meno l'Irpef non calcolata nell'altro cedolino.

Infine per quanto riguarda i **contributi previdenziali** nessuna preoccupazione perché sono stati regolarmente versati nel corso del 2013.

**I conti del recupero/restituzione tornano ed ora si avrà anche la restituzione del "gradone" scippato.** Ciò che invece non torna è **il modo irresponsabile di lavorare di NoiPa.**

Come dicevamo prima **sarebbero state sufficienti due righe di chiarimento** da inserire nei cedolini per spiegare gli esatti termini della questione. Riteniamo tale comportamento assai riprovevole specie dopo il polverone sollevato su questa vicenda e dopo gli interventi del sindacato a cui sono seguiti diversi e contraddittori comunicati governativi e circolari ministeriali.

Dall'**incontro del 28 gennaio** con la Ministra Carrozza ci aspettiamo **soluzioni chiare e definitive** su:

- il ripristino degli scatti 2012 e 2013
- il mantenimento delle posizioni economiche Ata sia per il passato che per il futuro.
- l'intangibilità dei fondi Mof.

**In mancanza di risposte chiare e convincenti daremo il via alle azioni di lotta** per rendere pubblico l'enorme ingiustizia che si sta per commettere ai danni del personale della scuola.

## **La rivolta via mail dei prof a un passo dalla pensione:**

"Noi bloccati dalla Fornero, e i giovani a spasso". Sono almeno 4mila e si stanno facendo sentire sull'onda del caso degli scatti di stipendio. Chiedono a Renzi e Letta di risolvere "un pasticcio che produce la classe docente più vecchia d'Europa e il record di precari bloccati"

26/01/2014

*Salvo Intravaia La Repubblica*

<http://www.flcgil.it/rassegna-stampa/nazionale/la-rivolta-via-mail-dei-prof-a-un-passo-dalla-pensione-noi-bloccati-dalla-fornero-e-i-giovani-a-spasso.flc>

La rivolta degli insegnanti della scuola corre di nuovo sul web. Dopo quella sul [pasticcio degli scatti dello stipendio](#), che ha costretto il governo a fare marcia indietro (anche se la partita non è ancora conclusa), scoppia la grana dei docenti che nel 2011 stavano per andare in pensione e sono stati bloccati dalla riforma Fornero: i cosiddetti "quota 96". Centinaia di lettere - tutte firmate, alcune indirizzate al "sindaco Matteo Renzi" - stanno inondando le caselle di posta elettronica dei giornali. Il tormentone è sempre lo stesso: "Un altro pasticcio si abbatte sulla scuola: quota 96". Diversi partiti politici sono alla ricerca di una soluzione, ma si devono trovare le ormai arcinote "coperture finanziarie". Ecco di cosa si tratta.

Nel dicembre 2011, fu varata la riforma Fornero sulle pensioni, che allungò di colpo sia l'età per lasciare il lavoro, sia gli anni di contribuzione da mettere sul piatto per congedarsi. Gli insegnanti che il 31 agosto dell'anno scolastico in corso di svolgimento - il 2011/2012 - avrebbero raggiunto il requisito previsto fino a quel momento dalla riforma Maroni - la "quota 96" che si ottiene sommando anni di servizio e età - erano certi di poter fare valere non l'anno solare ma l'anno scolastico appena iniziato. E invece vennero bloccati e costretti a rimanere in servizio fino a 67 anni. Altri 5 o più anni in cattedra col traguardo ormai a portata di mano.

La quota 96, infatti, si poteva raggiungere con un minimo di 60 anni di età e 35 di servizio: 61 anni e 35 di servizio, 60 anni e 36 di servizio o con spezzoni che sommassero sempre 96. Un pasticcio che assomiglia tanto a quello degli esodati che incapparono sulla stessa riforma Fornero. Ma di minore gravità. E adesso, che dopo la questione degli scatti stipendiali - prima bloccati con la richiesta di rimborso di 150 euro al mese, a coloro che li avevano percepiti, e dopo sbloccati - il vento della politica sembra essere cambiato, si fanno sentire i docenti "che non ce la fanno più a rimanere a scuola".

"Abbiamo la classe docente più vecchia del mondo e queste burocrazie incapaci tengono in classe persino gli aventi diritto per errore", si legge nella nota che corre sul web. Secondo alcuni conteggi, i bloccati sarebbero circa 4mila e per consentire loro di andare in pensione occorrerebbe una cifra "strutturale" variabile tra 267 e 490 milioni. Una cifra che in tempi di vacche magre sembra troppo alta anche per ripristinare un diritto acquisito. "Trovare le risorse (una cifra ridicola rispetto ai mille sprechi) per mandare in pensione i circa 4mila insegnanti e Ata di Quota 96 non è solo un dovere per rimediare a un assurdo errore del governo Monti, ma anche l'occasione per stabilizzare 4mila docenti e Ata che rischiano di invecchiare da precari nelle graduatorie".

E "adesso che c'è Renzi, che vuol cambiare profilo alla Scuola italiana, almeno questo può consigliare di farlo al governo Letta: sanare i pasticci burocratici di una macchina amministrativa incapace di reggere la sfida dei tempi. I nostri alunni - concludono i docenti imbiancati dal tempo e con meno forze - si ritrovano i docenti più vecchi del mondo". "E' possibile - si chiedono - che bambini di tre anni abbiano maestre d'asilo di 61 o 62 anni? Considerando poi che in Italia un giovane su due è disoccupato? Serve un patto di turn over generazionale, almeno nella scuola. Secondo noi questo governo può e deve rispondere alle sfide e ai bisogni della scuola di oggi.

## **Concorso ATA 2013/2014 ( con 24 mesi di servizio), indicazioni per la predisposizione dei bandi a livello regionale.**

Il Ministero dell'Istruzione ha inviato ai Direttori Generali Regionali la [nota 565 del 24 gennaio 2014](#), con la quale si forniscono istruzioni per l'indizione dei **concorsi per soli titoli** per i profili professionali del **personale ATA** dell'area A e B - **24 mesi** - ai sensi dell'art. 554 del D.Lvo 297/94 ed in base alla [OM 23 febbraio 2009, n. 21](#).



La presentazione della domanda dovrà essere fatta con **modalità tradizionale**, in cartaceo, e inviata tramite raccomandata A/R o consegnata a mano. Le **scadenze** saranno definiti dai singoli Uffici scolastici regionali.

L'**indicazione delle istituzioni scolastiche** in cui si richiede l'inclusione nelle graduatorie di circolo e di istituto per l'A.S. 2014/2015 avverrà attraverso le **istanze on-line**.

Ci sarà una comunicazione successiva sugli aspetti specifici della procedura delle istanze online, unica per l'intero territorio nazionale, intanto è opportuno che tutti gli interessati si registrino.

Sono disponibili sul nostro sito una [guida](#) e un [video](#) che illustrano le procedure da seguire per la **registrazione alle istanze on-line**.

In allegato una [scheda](#) sulle modalità di presentazione delle domande e sui requisiti richiesti.

Presso tutte le [sedi della FLC CGIL](#) è stato predisposto uno specifico servizio di consulenza.

Per saperne di più:

[http://www.flcgil.it/speciali/concorso\\_24\\_mesi\\_ata/concorso-24-mesi-ata-2013-2014.flc](http://www.flcgil.it/speciali/concorso_24_mesi_ata/concorso-24-mesi-ata-2013-2014.flc)

**Nelle ultime pagine la nostra scheda di lettura**



[http://www.sergiostaino.it/edicola\\_frame.htm](http://www.sergiostaino.it/edicola_frame.htm)

Riusciremo a superarlo / Un giorno ne saremo fuori / Nel profondo del cuore, io lo credo / Un giorno tutto sarà superato / Cammineremo mano nella mano / Vivremo ancora in pace / Un giorno avremo ancora la pace.  
Pete Seeger - We shall overcome

L'ondata di emozione che ha percorso il mondo e l'Italia testimonia quanto il cammino artistico e civile di Abbado abbia lasciato un segno nelle coscienze. E questo spinge a guardare con più fiducia al futuro.  
Riccardo Chailly

Mai dimenticherò quella notte, la prima notte nel campo, che ha fatto della mia vita una lunga notte. Mai dimenticherò i piccoli volti dei bambini di cui avevo visto i corpi trasformarsi in volute di fumo sotto un cielo muto.  
Elie Diesel

Avevamo deciso di trovarci, noi italiani, ogni domenica sera in un angolo del lager; ma abbiamo subito smesso, perché era troppo triste contarci, e trovarci ogni volta più pochi e più deformati.  
Primo Levi, Se questo è un uom

Al mondo servirebbero dei Mandela, invece gli toccano i Putin.  
Il presidente russo presto potrebbe capire che un'Ucraina prigioniera è più un problema che un vantaggio.  
Bill Keller

Non dobbiamo consentire che gli ucraini facciano guerra agli ucraini. È una terribile assurdità. Ma la situazione sembra aver preso una piega tale che senza un aiuto potrebbe esserci una catastrofe.  
Gorbaciov lettera a Putin e Obama



Il commento di Egidio Lucchini

## Le bambine soldato vergogna mondiale

Faccio riferimento alla nota di Amnesty International pubblicata da Paolo Portioli sulla Gazzetta di giovedì scorso sotto il titolo: " Il sangue dell'Africa. Fermiamo i massacri". La puntuale denuncia riguarda in particolare la grave situazione che si è determinata nella Repubblica Centrafricana. Dove è pure in atto uno dei più esecrabili crimini contro l'umanità: l'uso e l'abuso dei bambini e delle bambine da parte delle milizie sia filogovernative o cosiddette cristiane, sia della guerriglia di opposizione musulmana. Sono saliti ormai a sei mila i minori trascinati e coinvolti in quel feroce conflitto armato, secondo i recenti dati raccolti dagli osservatori dell'Onu.



Annualmente la stessa Onu compila una lista che comprende i Paesi nei quali sono arruolati minori che si trovano al di sotto dei diciotto anni di età, in contravvenzione al Protocollo opzionale della Convenzione dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza. Peraltro, nei casi di precoci, e per lo più coatte partecipazioni alle azioni militari, non è infrequente scorgere ragazzi e bambini di dieci-undici anni, e persino di cinque-sei anni. Va pure segnalato che la maggior parte dei conflitti armati si verifica all'interno degli Stati, dando luogo a sanguinose e interminabili guerre civili.

Secondo le più recenti stime dell'Onu, i minori arruolati sia negli eserciti regolari, sia nelle organizzazioni armate dei movimenti, sono circa 300 mila; 55 sono i conflitti in corso monitorati e più significativi; quasi venti i Paesi che fanno parte della " lista della vergogna", tra cui principalmente: Afghanistan, Burundi, Ciad, Repubblica Centrafricana, Repubblica Democratica del Congo, Birmana-Myanmar, Nepal, Filippine, Somalia, Sudan, Sri Lanka, Uganda, Colombia, Iraq, Mali, Siria. La partecipazione dei bambini in attività belliche viola ogni diritto dell'infanzia, con gravi conseguenze quali: il reclutamento illegale, lo sfruttamento sessuale, le uccisioni e le mutilazioni, la separazione dalle famiglie, l'interruzione dell'istruzione, l'analfabetismo, la malnutrizione, varie forme di malattie e di danni fisici e psichici. Vengono presi a forza dalle scuole o dai campi profughi. Molti restano uccisi, mutilati, incarcerati, torturati e vittime di esecuzione. Torturare un bambino detenuto rappresenta un atto particolarmente orribile e un odioso crimine di guerra e contro l'umanità.

IRIN, la stampa umanitaria dell'Onu, mette in luce un ulteriore dato inquietante: circa il 40% dei bambini soldato è costituito da ragazze e bambine, anche di 5-6 anni. In generale esse risultano rapite e sfruttate nei modi più vari: cucinare o raccogliere legna e acqua per i guerriglieri; raggiunta la pubertà, sono costrette a prestazioni sessuali con il rischio di gravidanze precoci e di contrarre malattie sessualmente trasmissibili. In guerra sono utilizzate non soltanto come schiave, ma anche come spie e come vere e proprie combattenti armate.

Tra le numerose ed agghiaccianti testimonianze che sono state pubblicate e tradotte anche in Italia, ne segnalo una uscita pochi mesi fa, "Memorie di una bambina soldato". Grace Akallo, diventata portavoce dei 30 mila bambini/e costretti ad improvvisarsi soldati in Uganda, racconta la sua terribile esperienza durata sette mesi, colmi di soprusi e di violenze. " Immagina cosa possa significare essere rapiti nel cuore della notte. Vedere un fratello, una sorella o un amico costretti a marciare a piedi nudi nella fitta boscaglia, senza poter mangiare, né bere per giorni. Immagina che i tuoi figli siano obbligati a scegliere tra l'uccidere un compagno o essere a loro volta ammazzati a colpi di machete...Non provai altro che terrore. Ci picchiavano, ci costringevano a picchiare e uccidere altri bambini e ad assecondare le lussuose voglie dei soldati più anziani. Io fui attribuita in moglie, si fa per dire, ad un uomo più vecchio di mio padre".

Prego il lettore o la lettrice di rileggere la testimonianza della bambina soldato africana. Se questi sono gli uomini.

dalla Gazzetta di Mantova di giovedì 30 gennaio 2014

## **Posizioni economiche ATA: il Governo non risolve la questione della restituzione e del blocco.**

Publicata la nota che blocca le posizioni economiche dal 1° settembre 2013. La sospensione della restituzione delle somme già percepite è solo momentanea e non riguarda tutti. Dopo le nostre proteste, convocati i sindacati scuola.  
29/01/2014

Dopo l'incontro col Ministro Carrozza di ieri, abbiamo avuto la conferma, attraverso la [nota MIUR 263 del 28 gennaio](#), che:

- le **posizioni ATA** vengono **bloccate** da settembre 2013
- la **restituzione** da parte dei lavoratori delle **somme percepite** dal 1° settembre 2011 al 31 agosto 2013 è momentaneamente **sospesa**
- il **recupero delle somme percepite** verrà senz'altro fatto dal 1° settembre 2013 ad oggi
- **non si dà corso al pagamento delle posizioni economiche** maturate negli **anni scolastici 2011/2012 e 2012/2013**.

La nota citata "prega" il MEF di non operare "momentaneamente" le ritenute delle somme percepite dal 2011 e "invita" sempre il MEF a bloccare le posizioni dal settembre 2013.

In pratica si dà subito il via al recupero delle somme già percepite da settembre fino ad ora e non si procede al pagamento di chi, pur avendo superato la formazione e svolto gli incarichi aggiuntivi, non ha ancora ricevuto il beneficio economico per gli storici ritardi dell'amministrazione ad adeguare le retribuzioni dei lavoratori.

**La FLC CGIL giudica discriminatorio e brutale tale atteggiamento** perché, non solo non devono essere operate trattenute su somme per un lavoro già svolto e acquisito tramite un percorso selettivo dal lontano 2011, ma è anche **inaccettabile bloccare prestazioni che vengono erogate dai lavoratori su specifico incarico conferito dai dirigenti da settembre 2013**. Infatti, l'attribuzione delle posizioni economiche è una procedura che valorizza le professionalità ed è finalizzata all'assunzione di ulteriori prestazioni e responsabilità. Inoltre, le risorse derivano da fondi contrattuali già destinati e accantonati, dunque, nessun aggravio della spesa pubblica. Tutto questo è scritto nel CCNL tuttora vigente.

**Le ripercussioni sull'organizzazione scolastica quotidiana saranno notevoli;** basti pensare ai compiti legati al soddisfacimento di bisogni primari ed essenziali per l'alunno, all'accresciuta assistenza agli alunni con disabilità e alla sostituzione da parte degli assistenti amministrativi del DSGA.

Ci siamo battuti anche in sede di conciliazione per non consentire l'applicazione del DL 78/10 (Legge Tremonti) che, secondo il MEF, non consentiva il riconoscimento del beneficio economico per le posizioni economiche del personale ATA.

**La FLC CGIL** ha inviato una lettera in tal senso al Ministro, ma **è impegnata**, nel contempo, **a ricercare il massimo dell'unità sindacale per evitare questo scempio** non escludendo nessuna iniziativa che possa raggiungere il risultato di una **tutela piena dei diritti dei lavoratori ATA**. Basta con le richieste di lavoro gratuito al personale della scuola!

Siamo intervenuti presso il livello politico del MIUR per chiedere un **incontro urgente sulle posizioni ATA**, che è già stato **fissato per il 30 gennaio 2014 alle ore 11**.

Riceviamo e pubblichiamo

**"Benvenuti! Italiano per stranieri"**, di Marcella Boccia, è un corso comunicativo di italiano destinato a studenti principianti adulti.

Le 12 unità didattiche sono strutturate in maniera pratica e graduale: lo studente ascolta l'insegnante, scrive e completa esercizi (semplici cloze test) sugli argomenti appresi, e parla con i propri compagni, utilizzando domande e risposte chiave.

I dialoghi propongono le attività tipiche della quotidianità, come incontrare persone, eseguire operazioni presso l'ufficio postale, fare un colloquio di lavoro, iscriversi ad un corso, muoversi all'interno della città, denunciare un furto, prendere in prestito un libro in biblioteca ed affittare una casa. Il testo, strutturato in forma di eserciziario, da usare a scuola o a casa, è finalizzato all'acquisizione delle competenze previste dal "Quadro Comune Europeo" per i livelli A1 e A2.

Per gli studenti stranieri, iscritti ai centri EDA dei CTP e che frequentano i corsi di preparazione agli esami CILS, è di fondamentale importanza adottare ed usare un testo non solo schematico, conciso ed economico, ma anche che offra loro la possibilità di lavorare praticamente. Si tratta, in conclusione, di un corso pratico per sostenere il test di italiano previsto dalla legge per ottenere il permesso di soggiorno di lunga durata e per esami CILS di livello A1 e A2.

Sono presenti brevi letture di autori italiani e momenti ludici.

Per saperne di più

[Benvenuti! Corso di Italiano per stranieri](http://www.simonescuola.it) [www.simonescuola.it](http://www.simonescuola.it)



## IN PRIMO PIANO - DIRIGENTI SCOLASTICI

### Trasparenza amministrativa e anticorruzione: il MIUR pubblica la nota di rinvio.

**Importante risultato delle iniziative e delle pressioni della FLC: riconosciuta la specificità delle scuole autonome.**

Come avevamo preannunciato con l'ultim'ora di questa mattina con la **nota n. 276/2014** (IN ALLEGATO) il MIUR ha comunicato agli Uffici Scolastici Regionali che, **considerata la specificità del settore della scuola, l'applicazione degli obblighi e degli adempimenti volti a prevenire la corruzione nella Pubblica Amministrazione e a favorire la trasparenza è subordinata alla definizione di opportune misure di adattamento alla complessa realtà delle istituzioni scolastiche** e che pertanto gli Uffici **dovranno astenersi** dall'adottare qualsiasi indicazione alle scuole e **sospendere** quelle eventualmente già avviate.

La nota precisa che il MIUR ha condiviso con il Dipartimento della Funzione Pubblica e con l'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC) la necessità di inserire nel Piano Nazionale Anticorruzione **un apposito atto aggiuntivo**, in corso di definizione, contenente tutte le indicazioni per l'applicazione delle norme alle scuole.

Ciò significa che le scuole **non debbono adottare nessuno degli adempimenti** previsti dalla Legge 190/2012 e dal D.Lvo 33/2013 e **non debbono tener conto di nessuna delle scadenze**, (compresa quella prevista dall'art. 1, comma 32, della L. 190 – pubblicazione e trasmissione AVCP dati relativi alle gare) fino all'emanazione del citato atto aggiuntivo e delle indicazioni che saranno fornite dal MIUR.

Si tratta di un **risultato importante** al quale hanno contribuito le motivate proteste delle scuole e le nostre iniziative e pressioni.

Continueremo a seguire con **grande attenzione** il problema, verificando puntualmente che tutti gli atti che seguiranno agli impegni oggi assunti dal MIUR vadano effettivamente nella direzione di **sollevare le scuole da adempimenti ed obblighi non dovuti**, perché non previsti dalla legge, e a **liberarle da inutili "molestie burocratiche"**.



**Quinto incontro di tavolo tecnico sulle semplificazioni. I temi trattati: la formazione del Progetto "Io Conto" e le procedure di acquisto. Ricognizione degli argomenti rinviati al prossimo incontro del 13 febbraio.**

30/01/2014

Oggi, 30 gennaio, si è svolto, presente il direttore Generale del Bilancio, **il quinto incontro di Tavolo Tecnico tra MIUR e Sindacati** sulle **semplificazioni amministrative** già calendarizzato nell'ultima riunione del 16 gennaio scorso.

All'ordine del giorno l'organizzazione dei corsi di formazione del progetto "Io conto", l'informativa su documenti ministeriali di indicazione e chiarimento relativi alle procedure di acquisto, la ricognizione degli argomenti trattati nei precedenti incontri al fine di dare operatività agli impegni presi dall'Amministrazione in tema di semplificazione e di rapporto MIUR/Scuole.

Per quanto riguarda il corso di aggiornamento denominato "**Io Conto**", ferme restando le critiche che abbiamo già rivolto nell'incontro precedente per le modalità e i tempi del lancio del progetto (domande di partecipazione da parte delle Scuole da avanzare nel periodo 23/27 dicembre 2013), **la FLC CGIL e le altre Organizzazioni Sindacali hanno chiesto:**

1. di ottenere l'elenco delle circa 40 scuole che hanno avuto il tempo e l'opportunità di avanzare domande;
2. di conoscere il finanziamento erogato;
3. di allargare il campo di partecipazione ad altre scuole (pur facendo perno sulle 40 suddette);
4. di coprire quelle realtà regionali che per la ristrettezza dei tempi non hanno nessuna scuola fra le organizzatrici.

**L'Amministrazione ha concordato con le richieste.** La FLC CGIL ha chiesto inoltre di poter prendere visione preventiva della nota ministeriale che dovrà specificare quei quattro punti. Anche su questo l'Amministrazione si è espressa positivamente.

Per quanto riguarda la definizione di linee guida per le **procedure di acquisto anche in relazione al Mercato elettronico**, abbiamo sottolineato la necessità di accelerare i tempi dell'emanazione del Decreto Ministeriale e della Circolare che riguardano questi argomenti, tanto più che essi saranno oggetto del corso di formazione "Io Conto": un corso di formazione fatto in assenza di quei documenti rischierebbe di essere del tutto vanificato dalle nuove disposizioni.

L'Amministrazione ha riconosciuto la validità delle nostre argomentazioni e si è impegnata a sollecitare l'emanazione di quegli atti che sono alla firma del Ministro.

Non essendo riusciti ad affrontare il terzo punto, relativo all'individuazione degli argomenti trattati nei quattro incontri precedenti, le parti si sono date appuntamento al **13 febbraio 2014** per individuare soluzioni concrete alle problematiche sollevate (dall'inefficienza di SIDI alle convenzioni, allo snodo regionale come interfaccia MIUR/Scuole, ai residui attivi, ai servizi assicurativi ecc.ecc.).

Contenuti correlati

[Tavoli tecnici al MIUR. Quarto incontro sulle semplificazioni amministrative; procedure di acquisto, rapporti con banche e assicurazioni](#)

## **Scuola, 18mila assunzioni per l'anno 2014-2015. Ma i sindacati rimangono critici.** Incontro tra ministro e rappresentanti di categoria

29/01/2014

Repubblica.it

N ARRIVO più di 18mila assunzioni nella scuola per il prossimo anno scolastico, ma i sindacati non sono affatto soddisfatti dell'azione di governo sulla scuola. Oggi, durante l'incontro con i sindacati, il ministro dell'Istruzione Maria Chiara Carrozza e i sindacati ha annunciato la prima tranche di assunzioni nella scuola a partire dal mese di settembre. Si tratta, per entrare nel dettaglio, di 12.625 immissioni in ruolo per i docenti su posto comune, 1.604 per gli insegnanti di sostegno e 4.317 posti per il personale Ata: amministrativi, tecnici e ausiliari. Un pacchetto di assunzioni che farà scattare il nuovo Piano triennale varato dal governo Letta che prevede oltre 82mila assunzioni.

L'annuncio è arrivato mentre ancora sulla [questione degli scatti di anzianità](#) non si è ancora trovata la soluzione definitiva. "Un confronto su molti temi - è il commento piuttosto interlocutorio di Francesco Scrima, della Cisl scuola - e con qualche interessante spunto di apertura, ma nessuna concreta soluzione per le emergenze su cui abbiamo ancora una volta posto l'accento nell'incontro di oggi con la ministra". Prima fra tutte quella per le cosiddette posizioni economiche del personale Ata, scatti che hanno già prodotto aumenti stipendiali, che per effetto del blocco degli automatismi economici, gli Ata rischiano di dovere restituire.

Una eventualità che Scrima definisce come "un vero e proprio furto a danno di lavoratori che hanno già svolto le attività per cui sono stati retribuiti".

**Anche la Flc Cgil è piuttosto critica nei confronti della Carrozza e parla di incontro con "poche luci e molte ombre". "Sul versante del ripristino degli scatti di anzianità di docenti e Ata - dichiara Mimmo Pantaleo - pur apprezzando l'impegno del ministro per evitare il recupero forzoso in busta paga, dobbiamo rilevare che nessuna risorsa aggiuntiva è stata prevista e l'unica possibilità che ci è stata prospettata è la decurtazione del fondo per il miglioramento dell'offerta formativa". "Nessuna soluzione invece - continua Pantaleo - per le posizioni economiche del personale Ata e per il salario di posizione dei dirigenti scolastici".**

La Gilda degli insegnanti parla di importante "passo in avanti" per le prime assunzioni del Piano triennale e chiede al ministro di affrettare l'incontro all'Aran per trovare una soluzione alla questione degli scatti stipendiali. Ma sul contingente delle assunzioni su sostegno secondo l'Anief "i conti non tornano". "Col decreto Scuola - dichiara Marcello Pacifico - si era stabilito un numero di assunzioni su sostegno superiore di dieci volte. Con questi numeri, oltre a danneggiare gli allievi, si rischia di lasciare per strada almeno 2mila docenti specializzati vincitori di concorso. Mentre Marco Paolo Nigi, dello Snals, "ha espresso con forza l'insoddisfazione del sindacato che non può dichiararsi soddisfatto soltanto perché il governo ha ridotto le penalizzazioni per il personale scolastico".

Fonte: <http://www.flcgil.it/rassegna-stampa/nazionale/scuola-18mila-assunzioni-per-l-anno-2014-2015-ma-i-sindacati-rimangono-critici.flc>

## **Sfida sul contratto oltre gli scatti. Faccia a faccia tra ministro e sindacati. Ritirato l'emendamento al Milleproroghe**

28/01/2014

*Alessandra Ricciardi di ItaliaOggi*

I nodi stanno per venire al pettine. Il faccia a faccia di oggi tra il ministro dell'istruzione, Maria Chiara Carrozza, e i segretari di Flc-Cgil, Cisl scuola, Uil scuola, Snals-Confsal e Gilda dovrà chiarire non solo tempi e modalità del definitivo recupero degli scatti dei docenti (il decreto legge è approvato al senato, la direttiva non è invece ancora all'Aran), ma anche il destino del personale Ata e dei dirigenti.

Se sui capi di istituto, anche loro alle prese con il blocco del salario accessorio, i sindacati hanno già proclamato lo sciopero, per gli ausiliari, tecnici e amministrativi la proclamazione potrebbe essere imminente. E potrebbe essere decisiva proprio al risposta che la Carrozza darà oggi: è attesa una disposizione normativa che possa sottrarre le posizioni economiche I e II dal blocco dei contratti. Anche perché, ed è la tesi dei sindacati contrapposta all'interpretazione finora ostensiva data dal ministero della Funzione pubblica, si tratta non di aumenti, ma di emolumenti per prestazioni aggiuntive di circa 9 mila ausiliari, svolte a seguito di una selezione e di un corso di formazione. Dipendenti che si sono visti interrompere i pagamenti, se non avanzare richieste di restituzione a partire dal 2011. E poi c'è la vicenda della possibile riapertura contrattuale per l'intero comparto, che il ministro in questi giorni ha fatto capire vorrebbe però fosse legata anche una revisione della struttura retributiva del personale: basta scatti, o comunque solo scatti, sì ad elementi dinamici che attengono al maggior impegno. Un terreno che però è scivoloso, ancora di più in questa fase in cui a un'assenza cronaca di risorse aggiuntive (e i sindacati non tollererebbero uno scippo di quelle che ad oggi servono a finanziare la retribuzione base) si accompagna una estrema fragilità del governo. Che non potrebbe sostenere che da scioperi di categoria (dirigenti, personale ausiliario) si passi a uno sciopero dell'intero comparto. Ma il pericolo, almeno per il momento, dovrebbe essere scongiurato.

Il ministro ha praticamente pronta la direttiva da inviare all'Aran per l'inizio della trattativa sugli scatti, ai cui esiti il decreto legge lega il recupero integrale del 2012 ai fini delle progressioni. I sindacati hanno chiesto di poter avere maggiore flessibilità nel recuperare i fondi necessari dal Mof (circa 250 dei 370 milioni necessari).

Il decreto legge trasmesso al senato per il primo via libera pone rimedio anche agli effetti del congelamento dei salari per il 2014 (che vige in tutto il pubblico impiego) e che impedirebbe di erogare le somme dello scatto 2013: nella relazione tecnica allegata al dl, si legge che dai dati di preconsuntivo 2013 emerge che si sono spesi per gli stipendi dell'istruzione circa 100 milioni di euro in meno. «Pertanto detti margini possono essere utilizzati per fronteggiare i miglioramenti stipendiali derivanti dalla norma e quantificabili in circa 70 milioni». Intanto, in commissione affari costituzionale di palazzo Madama, è stato presentato giovedì scorso un emendamento al decreto Milleproroghe che recava contenuto analogo a quello del decreto legge. Un emendamento che poi è stato dichiarato non ammissibile dalla commissione e ritirato dal governo. Era il tentativo, raccontano rumors di palazzo, del ministero dell'istruzione di evitare di dover sostenere l'iter di una nuova conversione in legge, con i prevedibili assalti emendativi. Il tentativo non è andato

Fonte: <http://www.flcgil.it/rassegna-stampa/nazionale/sfida-sul-contratto-oltre-gli-scatti.flc>

**La mobilità gioca d'anticipo. L'Istruzione ha inviato alla Funzione pubblica e al Tesoro l'ipotesi di contratto. Ora il parere**  
**28/01/2014**

*Antimo Di Geronimo di ItaliaOggi*

**Tempi più stretti per la presentazione delle domande di trasferimento e passaggio.** Il 22 gennaio scorso il ministero dell'istruzione ha già inviato alla Funzione pubblica e alla Ragioneria generale dello stato l'ipotesi di contratto integrativo sulla mobilità a domanda.

E da quella data è partito il conto alla rovescia in vista dell'emanazione dell'ordinanza che darà attuazione all'accordo e fisserà termini e modalità di presentazione delle domande. Gli organi di controllo, infatti, hanno 30 giorni di tempo per avanzare eventuali rilievi. Decorso inutilmente tale termine, il testo dell'accordo si intenderà approvato e le parti potranno sottoscriverlo definitivamente. Dopo la sottoscrizione, il testo negoziale prenderà la forma di contratto vero e proprio, dispiegando effetti vincolanti, ai quali sarà data esecuzione dal ministero dell'istruzione con un'apposita ordinanza. Quanto ai termini di presentazione delle domande, se la Funzione pubblica o il ministero dell'economia non avanzeranno rilievi, il termine iniziale potrebbe essere fissato già nell'ultima decade di febbraio e quello finale entro la prima decade di marzo. Il tutto con circa un mese di anticipo rispetto allo scorso anno. Va detto subito, però, che si tratta di mere ipotesi. Tutto dipenderà, in primo luogo, dalle intenzioni degli organi di controllo. E comunque l'ultima parola spetterà al ministero dell'istruzione, che dovrà fare i conti con la macchina organizzativa dell'amministrazione centrale e degli uffici periferici. Il personale docente, educativo ed Ata (amministrativo, tecnico e ausiliario) dovrà indirizzare le domande di trasferimento e di passaggio all'ufficio scolastico territorialmente competente rispetto alla provincia di titolarità e presentarle al dirigente scolastico dell'istituto o dell'ufficio presso cui presta servizio.

Le domande di trasferimento, di passaggio di cattedra e di passaggio di ruolo del personale docente, per e nell'ambito della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di I e II grado e le domande di mobilità del personale Ata, dovranno essere compilate on line e trasmesse alla scuola via web. Tale procedura è prevista esclusivamente per le domande volontarie presentate entro il termine di scadenza. Pertanto, le domande presentate dal personale dichiarato soprannumerario dopo la scadenza del termine, o dal personale destinatario di nomina giuridica a tempo indeterminato successivamente al termine di presentazione delle domande di mobilità, dovranno essere presentate su modello cartaceo. Per presentare le domande on line bisognerà munirsi delle credenziali (username, password e codice personale) che vengono fornite direttamente dal sistema al termine di una procedura di riconoscimento che prevede anche un passaggio presso la scuola di servizio. Le istanze dovranno essere corredate delle autocertificazioni e degli eventuali certificati sanitari. La domanda, infatti, non vale come autocertificazione. E quindi i titoli indicati sommariamente nel modulo vanno specificati con autocertificazioni a parte che vanno allegate all'istanza. L'allegazione va fatta in formato informatico. Non è necessaria la firma digitale in senso stretto. La procedura di riconoscimento dei lavoratori interessati, infatti, è considerata sufficiente ai fini dell'accertamento dell'identità del lavoratore che presenta la domanda. I titoli che danno luogo all'attribuzione di precedenza collegate a particolari stati di invalidità o malattia non possono essere autocertificati. E quindi vanno allegati in forma di certificazione sanitaria cartacea.

Fonte: <http://www.flcqil.it/rassegna-stampa/nazionale/la-mobilita-gioca-d-anticipo.flc>





**Sintesi dell'Ordinanza Ministeriale n° 21/ 09  
trasmessa alle Direzioni Scolastiche Regionali  
con nota 565 del 24 gennaio 2014**

Gennaio 2014

**Personale A.T.A.**

**- Concorsi per soli Titoli 2013/2014 -**

**(Graduatoria permanente di prima fascia dei "24 mesi", per l'eventuale assunzione a tempo indeterminato o determinato per l'a.s. 2014/ 2015)**

**PROFILI PROFESSIONALI PER I QUALI SI CONCORRE**

- Assistente Amministrativo
- Assistente Tecnico
- Cuoco
- Guardarobiere
- Infermiere
- Addetto alle aziende agrarie
- Collaboratore Scolastico

**LA DATA DI EMANAZIONE DEI BANDI**

- Le Direzioni Scolastiche Regionali devono pubblicare i bandi di concorso. Le domande individuali di partecipazione, a cura degli interessati, andranno in seguito presentate entro e non oltre trenta giorni dalla pubblicazione dei bandi in oggetto a cura dei singoli Direttori Regionali.

**FINALITÀ DEI CONCORSI**

- nuove inclusioni nella Graduatoria permanente di prima fascia dei "24 mesi" (*utilizzando il modello "B1"*)
- aggiornamento del vecchio punteggio, per coloro che sono già inseriti nella Graduatoria permanente (*utilizzando il modello "B2"*)
- inserimento, opzionale, nella prima fascia delle graduatorie d'istituto (fino ad un massimo di trenta istituzioni scolastiche) per le supplenze temporanee (*utilizzando il modello "G" che sarà disponibile successivamente on-line*). Sono disponibili sul nostro sito una [guida](#) e un [video](#) che illustrano le procedure da seguire per la **registrazione alle istanze on-line**.
- dichiarazione, opzionale, di rinuncia al conferimento di supplenze in determinati profili professionali, in attesa dell'assunzione in ruolo (allegando ai modelli "B1" o "B2" il modello "F")
- dichiarazione del diritto alla precedenza nella scelta della sede in base all'art. 21 o all'art. 33 commi 5,6 o 7 della L. 104/92 (allegando ai modelli "B1" o "B2" il modello "H")

## REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

1. essere in possesso, alla data di scadenza dei bandi di concorso pubblicati dalle singole Direzioni Scolastiche Regionali, di almeno 23 mesi e 16 giorni di servizio in scuole statali, anche alle dipendenze degli Enti Locali (fino al 31/12/1999), prestati nel profilo professionale per cui si concorre e/o in posti corrispondenti a profili della qualifica funzionale **immediatamente** superiore.
2. essere in possesso del titolo di studio richiesto per l'accesso al profilo per il quale si concorre (secondo quanto previsto dalla sequenza contrattuale sottoscritta il 25.07.2008 ed in particolare l'art. 4 - modifica della Tabella B allegata al CCNL 29.11.2007- requisiti culturali per l'accesso ai profili professionali del personale ATA) o, comunque, del titolo culturale che ha permesso l'inserimento nelle graduatorie provinciali o d'istituto.
3. avere i requisiti ordinariamente richiesti per l'assunzione nella Pubblica Amministrazione (cittadinanza, idoneità fisica, godimento diritti politici, non essere interdetti o inabilitati, ecc.)
4.
  - 4.1. essere attualmente in servizio a tempo determinato in una scuola statale, nella medesima Provincia e nel medesimo profilo per cui si concorre  
*oppure*
  - 4.2 essere inseriti nella Graduatoria provinciale ad esaurimento o negli Elenchi provinciali per le supplenze, nella medesima Provincia e nel medesimo profilo per cui si concorre  
*oppure*
  - 4.3 essere inseriti nelle Graduatorie d'istituto di terza fascia per le supplenze temporanee di cui al D.M. 104/11, nella medesima Provincia e nel medesimo profilo per cui si concorre  
*oppure*
  - 4.4 essere già inseriti nella *c.d.* Graduatoria Permanente di prima fascia dei "24 mesi" nella medesima Provincia e nel medesimo profilo per cui si concorre, rispetto alla quale si chiede l'aggiornamento del vecchio punteggio

## LE DOMANDE DI AMMISSIONE

- vanno redatte utilizzando gli appositi allegati all'O.M. n°21 del 23 febbraio 2009 ("B1" o "B2" ed eventualmente "F" ed "H"), debitamente compilate, datate e firmate, devono essere inoltrate in una sola Provincia del territorio nazionale, **entro e non oltre trenta giorni dalla pubblicazione ufficiale dei bandi di concorso da parte della competente Direzione Scolastica Regionale**
- devono essere presentate direttamente all'Ambito territoriale provinciale (Ex USP; ex CSA, ex Provveditorato agli Studi), che rilascerà apposita ricevuta, oppure spedite tramite raccomandata con ricevuta di ritorno (in questo caso farà fede il timbro postale di partenza)

## CERTIFICAZIONE TITOLI CULTURALI E DI SERVIZIO

**Le domande di ammissione al Concorso costituiscono delle vere e proprie autocertificazioni ai sensi del D.P.R. n° 445 del 28/12/2000, perciò non necessitano di ulteriore documentazione aggiuntiva**, tuttavia per coloro che ne fossero direttamente in possesso è comunque possibile allegare alla domanda quanto segue:

a) titoli di studio b) certificati di servizio c) eventuali certificazioni attestanti il diritto a preferenze e/o riserve e/o precedenza nella scelta della sede.

In tal caso, i candidati possono limitarsi a produrre le **fotocopie** dei titoli suddetti, **autenticandole personalmente** (scrivendoci sopra "**copia conforme all'originale in mio possesso**", nonché aggiungendo la "**data**" e la propria "**firma**").

Per ulteriori **informazioni e per la consulenza** è possibile rivolgersi direttamente a tutte le [sedi della FLC CGIL](#).